

Vanessa e Vincenzo, due studenti esempio straordinario di altruismo

Lillo Leonardi
Mazzerino

Vanessa si prende cura della compagna di banco disabile e l'aiuta molto nell'attività didattica. Vincenzo perse una gamba a causa di un incidente in campagna e una volta tornato a scuola ha trasmesso la sua esperienza e la sua voglia di vita agli altri scolari: i due alunni dell'Istituto comprensivo «Giovanni Pascoli» di Mazzerino ieri mattina hanno ricevuto il «Premio nazionale alla bontà» assegnato ogni anno dalla Fondazione triestina «Hazel Marie Cole», che promuove storie di altruismo che vedono protagonisti i bambini di tutta Italia. A ricevere la polizza assicurativa di 1.000 euro ciascuno, riscattabile al compimento della maggiore età, e un assegno in contanti di 300 euro, sono stati Vanessa Li Veli (12 anni), che frequenta la terza classe alla «Pascoli», e Vincenzo

Alagona (9 anni), iscritto alla quinta elementare del plesso «La Marca». «Vincenzo e Vanessa sono esempi di futuro e di vita - ha affermato il dott. Aldo Pianciamore, un siciliano che è tra gli animatori della Fondazione triestina -. Sono due esempi meravigliosi. Vincenzo è un grande esempio che desidero portare a conoscenza per mostrare che si può risorgere quando si cade, per camminare, andare avanti con coraggio e altruismo. Vanessa è esempio di signorilità e di grande solidarietà». «Non c'è educazione senza rapporto umano, per educare bisogna avere sempre di mira il bene - ha aggiunto il preside del Comprensivo, Vincenzo Mendolia - e l'associazione ci aiuta in questa missione educativa veicolando i sani modelli e mettendo in rilevanza quegli atti di bontà compiuti nel silenzio e nella quotidianità dei nostri piccoli». Molto toccanti sono state le parole di Vincenzo, che quando ha ricevuto il premio ha detto: «questo riconoscimento mi è stato assegnato per il coraggio nell'affrontare la mia realtà e per il sostegno che dò alla mia famiglia. Ringrazio la Madonna che mi tiene in braccio facendomi accettare e sopportare con forza e coraggio la sofferenza di ogni giorno, dandomi dei genitori che si prendono cura di me. Desidero comunicare a tutti ciò che ho imparato dopo il tragico incidente, cioè dare ascolto ai genitori perché i loro suggerimenti sono utili per la nostra sicurezza e il nostro benessere». E Vanessa ha concluso «Condivido il premio con tutti i miei compagni che ringrazio perché, come me, aiutano Angela, una ragazza meravigliosa. E ringrazio i miei genitori perché è grazie all'educazione che mi hanno impartito se oggi mi trovo qui». Parole che hanno commosso tutti, seguite da lunghi applausi dei presenti alla cerimonia di premiazione.